

«Non toccate piazza Matteotti Il garage interrato è inutile»

I commercianti: «In centro ci sono già tanti posti auto invenduti. Sì al referendum»

di VALENTINA BELTRAME

«PIAZZA Matteotti va riqualificata, non rivoluzionata. I garage sotterranei non ci servono». I residenti e i commercianti di una delle piazze coinvolte dal progetto di restyling voluto dal Comune, non vogliono saperne di scavi davanti alle loro case e ai loro negozi, neanche se a firmare i lavori è il noto architetto Mario Botta. A loro piazza Matteotti piace così com'è. È la gente che la frequenta che non li convince: «Troppi balordi che bivaccano sulle panchine e spacciatori vicino all'asilo», dicono. «Sono favorevole a una riqualificazione — commenta Luca Tunno, titolare della tabaccheria che si affaccia su un lato del quadrilatero — Il degrado ha superato i limiti. Ma lo smembramento della piazza è inutile. I posti auto non servono a nessuno. Qui di fianco al mio negozio c'è un cantiere bloccato perché non riescono a vendere i garage che stanno costruendo. I lavori dovevano concludersi ad agosto, ma sono fermi da settimane». Il tabaccaio parla dei lavori all'ex cinema Odeon, trasformato in parcheggio: «Che senso ha costruire nuovi garage per residenti e commercianti sotto piazza Matteotti — dice — se si fatica a vendere quelli che sono in via di realizzazione all'ex Odeon? Qui vicino c'è anche il parcheggio Adria-

affezionata a questa piazza. Anche se è previsto un parco, non voglio vengano abbattute le piante che già ci sono, che sono cresciute e ci regalano una buona ombra. Si tratta di un polmone verde in centro. I garage non li vuole nessuno anche perché nessuno li può comprare. Lo dimostra il flop di altri parcheggi in centro. Mi piacerebbe che la piazza fosse riqualificata, ma non con le ruspe. Piuttosto con eventi, mercatini, spettacoli. Mi piacerebbe fosse dedicata ai bambini». Ora residenti e commercianti possono solo sperare nel referendum per 'bocciare' il progetto presentato in pompa magna dal Comune.



I commercianti Mariarosa Padovani e Luca Tunno, e piazza Matteotti praticamente deserta

RIQUALIFICAZIONE

«Non servono le ruspe
Bisogna rivitalizzare la zona
con spettacoli e mercatini»

no. Non abbiamo bisogno di garage, che per altro costano un patrimonio, ma di avere una piazza vivibile». La preoccupazione riguarda anche il fatto che durante i lavori i commercianti perderanno clienti: «Qui davanti non passerà più nessuno per mesi — conclude Tunno — Sono favorevole al referendum che coinvolga i residenti del centro, io voterò contro il progetto di Botta». E non è l'unico. Anche Veronica Telese, del negozio di bigiotteria di fronte alla piazza, è contraria al restyling: «Esteticamente la piazza mi piace così — conferma — E' una delle più belle di Modena. E' la gente che si vede in giro che non mi convince. L'amministrazione dovrebbe pensare a far venire le persone in centro organizzando iniziative, è così che si combatte il degrado». Per i residenti non è con un prato e una fontana che si risolve il problema dello spaccio di droga: «Le panchine sono 'occupate' da balordi — dice una mamma — non porto più mia figlia alle giostre. La piazza è bella così com'è, basterebbe solo rivitalizzarla. I parcheggi porterebbero nuove automobili in giro e non credo servano ai residenti». Mariarosa Padovani, commerciante, è categorica: «Non toccate i miei alberi — dice — sono qui da vent'anni e mi sono

L'INTERVENTO

Ghelfi (Pdl):
«Restyling,
tutti al voto
Sia uno spazio
per famiglie»

SONO molti i dubbi manifestati in questi giorni sul progetto di piazza Matteotti, che prevede un parcheggio sotterraneo con box in vendita, un parco e una fontana. «Per questo — interviene Luca Ghelfi, consigliere provinciale del Pdl — come primo passo bisogna capire su cosa si vuole interrogare la città». Ghelfi fa riferimento all'ipotesi di referendum: «Se la domanda è relativa al parcheggio, allora l'interesse è solo per chi lavora o abita il centro. Se invece, come credo, riguarda la piazza in generale, allora va chiesto il parere di tutta la città». «Neppure io — aggiunge — credo che il parcheggio risolverà i problemi del centro, ma non penso neanche li aggraverà. Qualche garage in più potrebbe anche far comodo. Sempre che il progetto sia sicuro (vedi la subsidenza) e che ci sia un reale interesse all'acquisto dei posti. Bisogna accertare anche che l'idea sia davvero compatibile con una piazza per le famiglie. Ricordo — conclude — che in un referendum l'astensione e il disinteresse sono posizioni previste».